



Alla c.a. di Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. ARPAT – Dipartimento di Prato

Rifinizione Cambi Scuccimarra S.r.l.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6 commi 9 e 9-bis; L.R. 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche previste per l'impianto della ditta Rifinizione Cambi Scuccimarra S.r.l., ubicato in via Zarini 229, nel Comune di Prato. **Nota di risposta**.

Con riferimento alla richiesta assunta al protocollo regionale n. 0217302 del 01/04/2025, con la quale il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto al Settore VIA il parere in oggetto, si comunica quanto segue:

- l'installazione della Società Rifinizione Cambi Scuccimarra S.r.l. è autorizzata in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 223 del 24/01/2014 della Provincia di Prato e da ultimo aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1564 del 03/02/2022;

- l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*;

- ai fini VIA, l'installazione in esame è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in occasione del riesame, con valenza di rinnovo dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che si è concluso con Decreto regionale n. 21907 del 30/09/2024 con esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

- per l'installazione in oggetto è attualmente in corso un procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, nell'ambito del quale il Settore regionale competente ha indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, una Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della predetta legge.

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere, e dalla nota pervenuta dal Comune di Prato acquisita al protocollo regionale n. 0178179 del 18/03/2025, si evince che il progetto di modifica proposto consiste nelle seguenti modifiche al layout dello stabilimento:

Area trattamenti

◦ prossima installazione di n. 2 lavatrici (id. 41), nonché di n. 5 asciuganti discontinui tumbler (id. 42) alimentati a vapore;

Ulteriori modifiche

◦ installazione sulla copertura piana di una torre evaporativa a servizio del raffreddamento dell'acqua impiegata nei circuiti di raffreddamento indiretti di tintoria (id. 59);



◦ inserimento nel QRE di n. 2 camini di emissione sigle L1 e L2 derivanti dall'attività di combustione (impianti alimentati a gas metano) esercitata negli impianti di trattamento tessuti AIRO [id. 7(1) e id. 7(2)] in adeguamento alla BAT9;

Disattivazioni / Spostamenti

- disattivazione nel reparto finissaggio dell'impianto KD (ID13) e delle relative emissioni ad esso associate E4, oltre a emissioni derivanti da scarico pressione (valvole di sicurezza) n. 6 emissioni E13;
- disattivazione nel reparto finissaggio dell'impianto di vaporizzazione [ID 15(16)] e relative emissioni sigla E2;
- spostamento di n. 2 fole [(ID 24(14) e ID 24(17))] dal reparto follatura al reparto trattamenti;
- spostamento dello specchio 8(1) ed eliminazione dello specchio 8(2);
- eliminazione dell'impianto calandra ID11(21) e della relativa emissione E18;
- eliminazione dell'impianto faldatore ID 53 e contestuale spostamento dell'altro impianto faldatore ID53 nel reparto garzo-cimatura;
- disattivazione del reparto di spremitura e riallocazione in altri reparti degli impianti ID22(6), ID22(7) e ID22(8); in particolare gli impianti ID22(6) e ID22(7) saranno spostati nell'area di stoccaggio rotoli presso il reparto di asciugatura; l'impianto ID22(8) sarà posizionato a servizio della ramosa Alea ID33(4); ulteriore spostamento in tale area di n. 2 apricorda ID22.

Il proponente precisa inoltre quanto segue:

- l'impianto di asciugatura in continuo, sigla 32(3), inizialmente previsto nell'ambito del progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con D.D. n. 21907/2024, non sarà più installato;
- il ciclo produttivo rimarrà invariato e coerente con quanto autorizzato con AIA; è tuttavia previsto un incremento della capacità di trattamento complessiva massima dell'impianto di 280 kg/giorno, portando la potenzialità dell'impianto da 37,6 t/giorno a 37,88 t/giorno.

In relazione agli impatti derivanti dalle modifiche sulle varie matrici ambientali, il proponente riporta quanto segue:

- matrice ambiente idrico: è prevista l'attivazione di n. 2 scarichi provenienti dalle lavacentrifughe ad acqua, tuttavia non è previsto un incremento della quantità massima di refluo scaricato, che continuerà ad essere di 65.000 mc/anno, né variazioni nella qualità del refluo scaricato, in quanto gli ausiliari impiegati nelle lavorazioni rimarranno gli stessi usati allo stato attuale;
- matrice atmosfera: il proponente precisa che le modifiche previste non aumentano significativamente le emissioni esistenti né introducono nuovi inquinanti. In particolare:
 - in merito alle *n. 5 asciuganti* di nuova installazione, che verranno convogliate alle emissioni E6a ed E6b – ritenute scarsamente rilevanti ai sensi del punto 1, lettera d), Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 –, il proponente precisa che tali impianti saranno dotati di sistema di abbattimento pelurie; non è previsto un incremento della portata di funzionamento delle emissioni già autorizzate; inoltre, al fine di garantire il rispetto delle BAT di settore, viene previsto un piano di monitoraggio con controllo annuale dei parametri TCOV e Polveri. Il proponente ritiene pertanto trascurabili gli impatti sull'atmosfera derivanti dalle nuove asciugatrici;
 - al fine di adeguarsi alle BAT è inoltre previsto l'inserimento nel QRE di *n. 2 camini di emissione* (sigle L1 e L2) derivanti dagli impianti AIRO che operano con alimentazione a gas metano e che verranno monitorati per i parametri NO_x e CO; l'impatto di tali impianti viene ritenuto limitato dal proponente;
 - viene prevista l'installazione di una *torre evaporativa* che comporterà l'attivazione dell'emissione E23, caratterizzata dal rilascio di aria satura di vapore acqueo, e quindi ritenuta scarsamente rilevante;
- matrice rumore: il proponente specifica che le modifiche proposte non comporteranno variazioni apprezzabili dell'impatto acustico dell'installazione;
- matrice rifiuti: il proponente specifica che le modifiche proposte non daranno origine a particolari tipologie di rifiuto diverse da quelle attualmente prodotte.



Tutto ciò premesso,

visti:

l'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), nonché l'art. 6, comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006;
l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;
l'art. 58 della L.R. 10/2010;
il punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

in relazione al progetto di modifica presentato, tenuto conto che esso:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o nella sua dimensione, che passerà dalle attuali 37,6 t/giorno a 37,88 t/giorno;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie: le modifiche non varieranno il ciclo produttivo, in alcuni casi si rendono necessarie al fine di adeguarle alle BAT vigenti;
- non comporta un incremento significativo dei fattori di impatto: in particolare gli impatti sulle componenti ambiente idrico, atmosfera e rumore derivanti dalle modifiche sono da ritenersi trascurabili;

si ritiene pertanto che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e che quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente, ed ai relativi consulenti, l'Informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Dott. Daniele Da Lio (tel. 055 4385325) e-mail: daniele.dalio@regione.toscana.it
- Ing. Alessio Nenti (tel. 055 4387161) e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

DDL/an



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n. 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.